

PROMOZIONE GIRONE C

Aurora Seriate in vantaggio con Lupi, il Sellero rimonta con Stefani

Botta e risposta nel primo tempo

AURORA SERIATE
SELLERO NOVELLE

RETI: 10' pt Lupi, 32' pt Stefani.

AURORA SERIATE: Angeloni 6,5, Rinaldi 6,5, Severgnini 6, Martinelli 6,5, Sonzogni 6, Brolis 6,5, Lorenzi 6 (28' st Ghislandi 6,5), Cortesi 6, Lupi 6,5 (42' st Cancelli 6), G. Regazzoni 6 (25' st Dzaferi 6), Zigrino 6. All. Oldoni.

SELLERO NOVELLE: Prandini 6, G. Pedretti 6,5, Testini 6, L. Pedretti 6 (16' st Domestici 6), Cominelli 6, Maffessoli 6,5, Calvetti 6, Stefani 6,5, Zonta 6 (25' st Gelfi 6), Damiolini 6,5, Gazzoli 6 (4' st Mascherpa 6). All. Degani.

ARBITRO: Storti di Nova Milanese.

SERIATE Si conclude con un pareggio la sfida tra l'Aurora Seriate e il Sellero Novelle. Visto l'andamento della gara il risultato si può considerare giusto anche se nel finale i padroni di casa hanno avuto un paio di occasioni per vincere la gara.

La prima azione pericolosa è di marca locale ed arriva al 7' quando un traversone di

Severgnini trova Zigrino, che al volo non riesce a dare forza alla sua conclusione facilitando l'intervento a Prandini. La pressione dell'Aurora Seriate dà i propri frutti al 10', quando un lancio filtrante di Zigrino favorisce il veloce Lupi che appena entrato in area fulmina con una destra ad incrociare l'incolpevole Prandini, portando in vantaggio i suoi. Il Sellero Novelle prova a reagire al 12' con una conclusione dalla distanza di Calvetti, che sfiora il palo. Al 15', dopo un batti e ribatti in area ospite, G. Regazzoni serve Lupi che però si fa rimpallare la conclusione dalla difesa del Sellero Novelle. Al 29' spalle alla porta Stefani si gira con rapidità e conclude sul primo palo ma un attento Angeloni in tuffo devia in angolo. Al 32' arriva il pareggio del Sellero Novelle con Stefani, che su punizione batte Angeloni con una pa-

rabola che si va ad insaccare nell'angolino basso.

Nella ripresa al 28' contropiede iniziato da Cortesi che serve in profondità Zigrino che da posizione defilata spara a lato. Al 35' una bella punizione di Damiolini trova i pugni di un attento Angeloni. Al 42' bella triangolazione tra Cancelli e Ghislandi che presenta quest'ultimo davanti al portiere ma il suo sinistro sfiora il palo. Al 43' parata di Angeloni su girata in area di Stefani ed infine al 46' su servizio dalla sinistra di Ghislandi il neo-entrato Cancelli di testa centra la traversa.

Concluso il campionato, l'Aurora ora si concentrerà sui playoff, che per la squadra di Seriate cominceranno dal terzo turno, in quanto finalista di Coppa Lombardia.

Samuel Gerva



Mister Oldoni

Gara tirata davanti a 1.500 spettatori: Carrara porta in vantaggio i padroni di casa, Gambirasio firma il pari

Scanzorosciate, è qui la festa

I giallorossi pareggiano 1-1 con il Curno mantenendo il vantaggio: prima volta in Eccellenza

SCANZOROSCIATE
CURNO

RETI: 18' pt Carrara, 27' pt Gambirasio.

SCANZOROSCIATE: Regazzoni; C. Birolini, N. Birolini, Maggioni, Facchi; Elice, Morretti, Marchesi (8' st Serughetti), Pezzotta; Suardi (12' st Abrozino), Carrara (27' st Allegrini). All. Grigis.

CURNO (4-4-2): Riboli; Pesenti, Baldi, Carrara, Ceresoli (1' st Cortese), Esposito (9' st Riva), Bertoli, Di Liddo (39' st Panza), Lorenzini; Rozzoni, Gambirasio. All. Sporchia.

ARBITRO: Ghiffi di Padova.

SCANZOROSCIATE Non risulteremo originali, ma non possiamo che iniziare così: a far cin cin alla fine è lo Scanzorosciate. I giallorossi escono indenni dallo scontro thrilling con il Curno, tengono i due punti di vantaggio in classifica e prendono l'ascensore diretto per la categoria superiore. «Benvenuta sua... Eccellenza», recitano le magliette preparate in anticipo facendo un tunnel alla scaramanzia, e che lo staff giallorosso al gran completo sfoggia alle 17.22 di domenica 3 maggio. È da qualche attimo finita una partita intensissima, in bilico sino all'ultimissimo secondo. Dura prova per le corronarie dei 1.500 bipartizan che hanno assiepatato le tribune di una comunale di via Polcarezzo tirato a lucido come non mai e che ora ha sotto gli occhi le due facce di un'identica medaglietta chiamata sport. Quella festante dei padroni di casa, che non stanno più nella pelle nel festeggiare la loro prima volta di sempre sopra la Promozione in 42 anni di storia. Quella imbronciata degli ospiti, che hanno perso una battaglia ma non ancora la guerra, visto che per loro c'è ora da preparare l'impegno del primo turno dei playoff con la Grumellese.

È stato il verdetto conclusivo di un match nel quale nel primo

tempo è parsa pare vigere una regola non scritta: «Ogni tiro in porta, un gol». Da una parte Pezzotta crede in una palla destinata al fondo, ruba il tempo a Pesenti e mette in mezzo un cross che Riboli devia sui piedi del ragnatele dall'incrocio della porta difesa da Regazzoni, che può giusto accompagnare con lo sguardo (27'). A corollario delle reti, due palle gol per Suardi (2') e Rozzoni (47') in una contesa caratterizzata dall'equilibrio.

Quello che rischiava i rompersi come un vetro a inizio ripresa. Minuto numero due: assist di Lorenzini, amnesia di Maggioni, ma Rozzoni a tu per tu con Carrara centrava la base del palo. Poi di là Suardi arrivava di un nulla in ritardo all'appuntamento con il gol su servizio di Carrara (5'). Mentre di qua una velenosa punizione a giro di Lorenzini (16') sembrava una prova d'assedio della banda Sporchia. Sembrava appunto. Perché alla faccia di una serie di inconvenienti quasi fantozziani (Marchesi, Suardi e Carrara out per infortunio nel giro di quarto d'ora) lo Scanzoro si difendeva, arretrando il baricentro ma senza scordarsi di ripartire. Vedi la spazzata di Facchi out di un soffio su servizio di Moretti (27'), il missile terra aria di Pezzotta (32') su cui Riboli mostrava a tutti perché è stato pescato in D. Come nelle circostanze in cui a tu per tu con Serughetti (37') ed Elice (39') teneva in partita i suoi. Che provavano a sferrare il colpo del ko con una punizione di Gambirasio su cui al 50' Regazzoni volava.

La cartolina migliore di una stagione da sogno per lui e per i suoi. Per cui quello dell'Eccellenza è divenuto realtà.

Luca Persico



I festeggiamenti dello Scanzorosciate a fine partita

INTERVISTE

GRIGIS: NOI LA SQUADRA PIÙ COMPATTA

Alla sofferenza dei minuti finali, per mister Roby Grigis, si è aggiunta quella dell'esser stato costretto a vivere la partita lontano dalla sua panchina, a causa di un'espulsione rimediata al 41' st. Insomma, il triplice finisce finale ha rappresentato in tutti i sensi una liberazione: «È stata la vittoria del gruppo - dice lui - mentre intorno iniziano i festeggiamenti - la cui compattezza si è visto anche oggi (ieri). Nella ripresa i tre cambi sono stati obbligati dagli infortuni, ma in una situazione come non mai d'emergenza è uscito il cuore di questi ragazzi». Lo stesso messo in campo per lunghi tratti dell'intero campionato. Il perché abbia vinto una neopromossa a cui pochi davano credito, il trainer di Selvino lo dice in due parole: «Questione di compattezza - continua

L. P.

PAGELLE

SCANZOROSCIATE

REGAZZONI 6,5 - La sua parata all'ultimo secondo firma la promozione.

C. BIROLINI 6,5 - Non bello, ma utile.

FACCHI 6,5 - Qualche scorbonda meno del solito, ma del tutto giustificata.

N. BIROLINI 6,5 - Non pulito ma efficace.

MAGGIONI 6 - Un paio di amnesie hanno rischiato di costargli caro.

MORETTI 7 - Per dirla alla Capello «gioco, vedo e prevedo».

ELICE 6,5 - Si esalta nella ripresa, quando ha spazi per involarsi in campo aperto.

MARCHESI 6,5 - Esce per infortunio, sin lì aveva morsiato cavie ovunque (8' st SERUGHETTI 6 - Fatica un po' ad entrare in partita. Diesel).

SUARDI 6,5 - Sul medio periodo pare ispirato, ma buona parte della ripresa la passa a bordo campo con la borsa del ghiaccio (23' st ABROZINO 6,5 - Alza i...

CARRARA 6,5 - Ritrova quel gol che gli mancava da 19 partite nell'occasione più importante (27' st ALLEGRINI SV -).

PEZZOTTA 6,5 - Assist del vantaggio, misile da fuori e un continuo avanti e dietro.

CURNO

RIBOLI 7 - Incolpevole sul gol, alla fine tiene in partita i suoi con tre parate.

PESENTI 6 - Ha colpe sul gol, ma non piange sul latte versato.

CERESOLI 5,5 - Nel pt è l'ombra dell'esterno ammirato spesso in questa stagione (1' st CORTESE 6 - Adattabile).

BALDI 6 - Nonostante qualche errore in disimpegno faccia imbestialire il mister.

CARRARA 6,5 - Dietro tutto ok, ma con licenza di salire sui calci piazzati.

BERTOLI 6 - Non riesce a portare quel pizzico di qualità in più in mezzo.

ESPOSITO 6 - Privilegia il lavoro oscuro (9' st RIVA 6 - Diligente).

DI LIDDO 6 - Cambia quattro posizioni: troppe per prendere confidenza con ognuna (39' st PANZA SV -).

ROZZONI 6 - Prezioso nel lavoro di sponda, ma mette sul palo il gol promozione.

GAMBIRASIO 6,5 - Nella giornata più importante torna l'istinto da killer.

LORENZINI 7 - Il cervello dei suoi.

Il 3° posto resta degli ospiti

Grumellese pigra
E la Stezzanese
rimane sul podioGRUMELLESE
STEZZANESE

RETI: 21' pt Piacentini, 23' pt Brevi, 38' pt Piacentini, 29' st Zana, 38' st Recanati.

GRUMELLESE: Guercilena 5,5, Farinotti 5,5 (8' st Carrara 6,5), Plebani 7, Terzi 5,5, Verzeni 6, Gambirasio 7, Lucia 6 (23' st Maffi 6), Gotti 6,5 (30' st Belotti sv), Bolis 5,5, Recanati 7, Brevi 6,5. All. Gustinetti.

STEZZANESE: Viciani 7,5, Rota 6,5, F. Cortinovis 6, Zana 7,5, Sutto 7, Ghilardi 7, Micheli 5,5 (20' st Biscuola 6), Di Costanzo 6 (35' st Fontana sv), Ravasio 7, Corti 6, Piacentini 8 (30' st Cortinovis s.v.). All. Di Costanzo.

Arbitro: Cecon di Lovere.

GRUMELLO DEL MONTE Le due formazioni si sono già assicurate il biglietto per i playoff, ma i padroni di casa hanno l'opportunità di strappare agli avversari il terzo posto in classifica. A dir la verità, visto l'atteggiamento in campo, è sembrato che i ragazzi di Gustinetti avessero già la testa alle eliminatorie. Il match comincia in sordina, con la Grumellese che ostenta uno sterile possesso palla e con gli ospiti che, però, danno l'impressione di una migliore coratilità. Al 21' il primo lampo: lancio illuminato di Piacentini per Ravasio, che si sbarrizza di Gambirasio con una spallata e insacca con il mancino. Neanche il tempo di chiedersi se sarebbe arrivata la reazione dei padroni di casa, che Recanati si invola sull'out di sinistra e serve un assist d'oro a Brevi, che rinfrazia e rimette tutto in parità. Al 29' episodio chiave: Brevi trova un bel portogio per Bolis, che a tu per tu con Viciani si fa ipnotizzare dai suoi quantoni, ma l'arbitro si inventa un rigore. Bolis si presenta sul dischetto, ma Viciani intuisce e para. A questo punto la Grumellese sembra quasi uscire dal match, lasciando l'iniziativa agli ospiti. Al 38' Piacentini sventa su cross pennellato da Corinovi e di giustezza riporta in vantaggio i suoi. Nella ripresa la partita si spegne fino alla mezz'ora, quando Ravasio crossa in area, Piacentini approfitta di una palla vagante e serve Zana, che da due passi appoggia in rete, chiude la gara e blinda il terzo posto. Con un sussulto d'orgoglio, Recanati prova a riaprire il match, beffando l'incolpevole Viciani sul suo palo, ma è un fuoco di paglia: finisce così. La baby-Stezzanese, trascinata da Piacentini e Zana, porta a casa un bel piazzamento in classifica, mentre per l'ambiziosa Grumellese le partite davvero decisive, dove di sicuro gli stimoli non mancheranno, sono dietro l'angolo.

Dario Fusco

Con Traini e Ferrari passa ad Arcene

Il Paladina è salvo

ARCENE
PALADINA

RETI: 28' st Traini, 42' st Ferrari.

ARCENE (4-4-2): Scotti 6, Monzani 5,5, Capitano 6,5, Astolfi 7, Panseri 5,5 (Ergys 6), Perhat 6, Pisoni 6, Sala 6, Gallizioli 6 (Vinciguerra sv), Mantegazza 6,5 (Malanchini 6,5), Marcondalli 6. All. Astolfi.

PALADINA (4-4-2): Fumagalli 6, Zenoni 6 (Valsecchi 6), Arnoldi 6, Monzani 6, Gervasoni 6,5, Mellino 6,5 (Traini 7), Brembilla 6, Cortesi 6,5, Arrigoni 6,5 (Persico sv), Vanini 6,5, Ferrari 7. All. Tarchini.

ARBITRO: Carruccio di Cremona 6.

ARCENE Un Paladina chiamato ad esercitare definitivamente lo spauracchio dei playoff conquista i tre punti sul campo dell'Arcene, già salvo e serenamente galleggiante a metà classifica: la vittoria di ieri e la contemporanea sconfitta casalinga della Cisanese, diretta concorrente per la salvezza, mettono al sicuro la formazione di mister Tarchini. Nonostante la posizione di tranquillità, parte forte l'Arcene, proponendosi con insistenti quanto per la verità velleitari lanci per le due pun-

te, sempre sul filo del fuorigioco: da registrare una traversa di Mantegazza e qualche buono spunto in profondità per i padroni di casa. Con il passare dei minuti gli ospiti reagiscono e cercano di prendere il controllo della partita, ma ogni volta che superano la tre quarti impattano contro la granitica linea difensiva arcenese: in evidenza soprattutto la coppia di centrali, chirurgici nelle chiusure ed autoritari negli anticipi, tanto che gli unici pericoli per la porta di Scotti nascono da tentativi dalla distanza o da calci piazzati. Proprio da un calcio d'angolo, infatti, scaturisce il gol che sblocca il match: al 28' st Traini colpisce al volo di sinistro il pallone crossato da Vanini ed insacca. Da questo momento in poi le squadre si allungano e la partita si fa davvero piacevole: Traini manca il raddoppio dopo che Fumagalli aveva vanificato una grande azione personale di Malanchini, poi al 42' arriva il gol del raddoppio: Vanini salta l'uomo sulla destra e confeziona un assist perfetto per Ferrari che in spaccata chiude la partita.

Andrea Zucchinalli

Nella ripresa la rimonta sul Ponteranica

Bonate, un ribaltone

BONATE SOPRA
PONTERANICA

RETI: 40' pt Sana, 4' st Siccardi, 22' st Donadoni.

BONATE SOPRA: Massa 6,5, Capitano 6,5 (12' st Roggeri 6,5), Bala 7, Siccardi 6,5, Chiappa 6,5, Colombi 7, Cappello 6,5, Pedretti 6,5, Donadoni 7, Siccardi 7, Mariani 6 (46' pt Sella 6,5, 44' st Mazzoleni sv). All. Lascala.

PONTERANICA: Togni 6, Fagiani 6 (24' st Gnocchi 6), Giambellini 6,5, Mondiali 6,5, Salvi 6,5, Pata 6, Gonella 6 (17' st Spreafico 6), Mignani 6, Pesenti 6, Sana 7 (37' st Buelli sv), Rigè 6. All. Locatelli.

ARBITRO: De Antoniis di Milano.

BONATE SOPRA Con una seconda parte di gara da incorniciare, il Bonate Sopra ribalta lo svantaggio iniziale, centra il successo e nega le residue speranze al Ponteranica di potere disputare un eventuale spareggio per l'accesso ai playoff. La tattica dei padroni di casa alterna varie soluzioni: gli esterni Donadoni e Mariani spingono sulle fasce, supportati dalle puntuali discese dei terzini Capitano e Bala, mentre a centrocampo Colombi cerca il lancio lungo per gli inserimenti di Siccardi. Il Pon-

teranica sfrutta l'enorme lavoro sulla sinistra di Sana che si rivela un autentico trascinatore.

Le prime occasioni sono per gli ospiti: al 3' conclusione di Sana respinta da Massa e al 15' ci prova Rigè impegnando nuovamente l'attento portiere locale. Il Bonate Sopra risponde al 24' con una diagonale di Donadoni sulla cui respinta arriva Cappello, ma il tiro è da dimenticare. Al 31' è la volta di Pedretti che di testa spedisce alto. Al 40' il Ponteranica passa in vantaggio: Gonella parte come un siluro sulla fascia destra, entra in area e serve sul palo opposto Sana che appoggia in rete.

Nella ripresa l'episodio che cambia le sorti dell'incontro: al 4' Siccardi trasforma magistralmente una punizione dal limite e riporta il risultato in parità. Il Ponteranica perde lucidità e subisce il pressing avversario. Al 22' l'azione del ko: Cappello imposta per Siccardi, assist di quest'ultimo per Donadoni che spedisce in rete. Nel finale un gol annullato al Ponteranica per fuorigioco e qualche momento di tensione, poi il fischio finale.

Simone Maccarini

Rifila due reti a una deludente VeVer

San Paolo autoritario

VEVER
SAN PAOLO D'ARGON

RETI: 5' st Bentili, 44' st Bellina.

VEVER: Milana 6, Carrara 6, Bonetti 6, Tumbarello 6,5, Arenti 6, Marchini 6,5, Mazzoleni Bonaldi 6 (25' st Ghisleni sv), Foglieni 6, Dyouf 5 (11' st Mansaray 6), Ferraroli 6, Nozza Bielli 6 (8' st Noris 6). All. Mazzoleni Bonaldi.

SAN PAOLO D'ARGON: Cadei 7, Nicastro 6,5, Previtali 6,5 (41' st Barcella N. sv), Morotti 6,5, Maffi 6, Barcella D. 7, Ferrari 7,5 (39' st Merli sv), Bentil 7, Gatta 6,5 (47' st Cortesi sv), Maspero 6,5, Bellina 7. All. Bonacina.

ARBITRO: Imperato di Mantova.

VERDELLO Vittoria autoritaria per il San Paolo d'Argon, nulla da fare invece per la VeVer che non ha saputo sfruttare la superiorità numerica, determinata dall'espulsione dell'ospite Maffi già a fine primo tempo. È un 2-0 che parla chiaro e premia la squadra più concreta e meglio organizzata, la VeVer paga la scarsa vena dei suoi attaccanti che hanno sbagliato troppo (compreso un rigore). Al 20' ghiotta occasione per Ferraroli della VeVer, ma viene fermato in fuorigioco. Nel finale del primo

tempo l'arbitro assegna un dubbio rigore per un fallo di mano (probabilmente involontario) di Maffi in area, quest'ultimo viene espulso per proteste. Sul dischetto si presenta Ferraroli che si fa intercettare la palla dal bravo Cadei e fallisce il gol del vantaggio. È l'episodio decisivo, il San Paolo però deve giocare con un uomo in meno. Nella ripresa il San Paolo parte forte e trova la rete, al 5', con Bentil, autore di un bellissimo tiro da fuori area, anche se il portiere locale non è esente da colpe (va segnalato che pochi istanti prima si era superato su un calcio piazzato di Maspero). Deludente e confusa la risposta della VeVer, l'attaccante Dyouf è costretto a uscire per crampi, solo Mazzoleni Bonaldi impensierisce la difesa avversaria con un colpo di testa uscito a lato. Nel finale, complice il caldo, si segnalano ben poche azioni significative, gli allenatori cercano di smuovere il match con forze fresche, al 44' il San Paolo chiude la gara con la rete di Bellina, lesto a sfruttare un assist sponda di Gatta e a infilare Milana con un elegante tocco di pallonetto destro.

Chiara Manzoni